XXI Festival d’Autunno: bilancio di un’edizione tra arte, cultura e novità

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



XXI Festival d’autunno, il bilancio dell’edizione 2024 con venticinque spettacoli in cartellone tra musica, teatro e danza. E poi ancora incontri, conferenze e masterclass, numerose produzioni originali, qualche anteprima, e veri e propri debutti

Si è conclusa con la grande festa in musica di**Irene Grandi**l’ultima edizione del Festival d’autunno ideato e diretto da**Antonietta Santacroce**, che quest’anno ha compiuto i suoi primi ventuno anni di grandi eventi, cultura, promozione del territorio e attenzione al suo pubblico, senza dimenticare il coinvolgimento dei più giovani. Anche in questa edizione il Festival ha saputo ritagliarsi uno spazio importante a partire dalla sua anteprima estiva che in agosto, come di consueto, nella cornice di **Soverato**e**Montauro,**ha dato un assaggio della ben più ampia programmazione che si sarebbe successivamente svolta nel**centro storico di Catanzaro**, da sempre sede del Festival d’autunno, sostenuto da Regione Calabria/Calabria Straordinaria, attraverso i fondi Pac 2014/20; dalla Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, dal Comune di Catanzaro, dalla Fondazione Carical e da vari Enti privati.

Il prologo in agosto è stato caratterizzato da tre serate apprezzatissime dal pubblico, che hanno spaziato dal raffinato cantautorato di**Fabio Concato**alla comicità irresistibile di**Uccio De Santis**, a **TaraGnawa**, l’omaggio alla musica calabrese e del Mediterraneo. Tre spettacoli profondamente diversi che hanno anticipato l’eterogeneità, la mescolanza di generi, forme artistiche e spettacolistiche, che ha profondamente caratterizzato la stagione vera e propria, svoltasi**dal**

ottobre al 3 novembre a Catanzaro. La programmazione di quest'anno ha introdotto importanti novità, talvolta veri e propri esperimenti, che hanno centrato il bersaglio. Prima di tutto la struttura del Festival, suddiviso in fine settimana tematici: un approccio rivelatosi vincente! Poi assolute novità che hanno coinvolto fasce di pubblico nuove come la prima**Festa della danza**a Catanzaro, la**Lezione Aperta di danza contemporanea**; l'incontro dedicato**alla spiritualità orientale**nel Parco della Biodiversità e, per ultimo, il brindisi conclusivo a suon di musica, con la nuova formula dell' **aperitivoin concerto**nel San Giovanni a Catanzaro.

Se il finale è stato affidato alla festa di**Irene Grandi**, che ha inaugurato proprio a Catanzaro "Fiera di me", il suo nuovo tour celebrativo dei trent'anni di carriera, anche l'esordio del XXI Festival d'autunno non è stato da meno con ben sei eventi per celebrare il centenario della morte di**Giacomo Puccini**, con particolare attenzione alle peculiarità del nostro territorio, specializzato sin dal Medioevo nell'antica manifattura dei damaschi e proponendo così una immaginaria**Via della seta**, che ha unito **l'arte sericadi Catanzaro**con quella della**Cina di Marco Polo e di Turandot**. Protagonista assoluta del primo week-end è stato l'allestimento dell'ultima opera del Maestro livornese, realizzata**in coproduzione**con**Teatri di Pietra Festival**, che si è avvalsa della presenza di tre voci straordinarie come**Chrystelle Di Marco**,**Eduardo Sandoval**e**Leonora Ilieva**, dell'**OrchestraFilarmonica della Calabria**diretta da**Filippo Arlia**e del**Coro Lirico siciliano**di**Francesco Costa**, per la regia di**Salvo Dolce**. I più giovani sono stati protagonisti di una interattiva Prova generale arricchita dalla partecipazione del direttore Santacroce e dello stesso regista, che, rivelando curiosità, peculiarità dell'opera e "dietro le quinte" hanno consentito agli studenti in sala un ascolto più consapevole e attento.

Oltre all'opera,**dal 3 al 6 ottobre**sono andati in scena: la**Guida all'ascolto di Turandot**, a cura di **Marco Calabrese**, il "**Galà lirico. Omaggio a Puccini**", replicato anche a**Borgia**e**Santa Caterina dello Jonio**, con i musicisti**Giovanni Mazzuca, Giuseppe Arnaboldi**e**Sabina Fedele**, il soprano **Giorgia Teodoro** e il tenore**Alessandro D'Acrissa**; la**Conferenza sull'arte della seta catanzarese**a cura di**Oreste Sergi Pirrò**; la prima nazionale di "**My journey to Beijing**" produzione originale di teatro, musica e danza con**Alessandro Meacci, Erica Salbego, Diana Neumann**, dedicato alla storia d'amore tra la principessa cinese Hao Dong e il navigatore e commerciante Marco Polo, di cui ricorrono quest'anno i 700 anni della morte.

Il fine settimana successivo è stato invece dedicato al**grande Jazz internazionale**: il palco del Teatro Politeama è stato protagonista della prima nazionale di "**Timba Jazz**" della pluripremiata**Aymée Nuviola**con il suo quintetto; del progetto "**Mater**" con il formidabile trio formato da**Trilok Gurtu, Omar Sosa**e**Maria Pia De Vito**. Al San Giovanni è invece andato in scena "**A spanish heart",**un doveroso **omaggio a Chick Corea**, pianista di fama internazionale, di origine catanzarese, realizzato in **coproduzione**con**l'Amersfoort Jazz festival**e il**Sicilia Jazz Festival**. I concerti al Politeama sono stati preceduti alle ore 18 dalle**masterclass degli artisti**, essendo il Festival da sempre fedele alla mission della disseminazione culturale tra il pubblico.

Il terzo weekend ha ospitato**la prima Festa della danza di Catanzaro**: un'esperienza varia ed esaltante per tutti i ballerini e non che vi hanno partecipato, che includeva ben quattro eventi: la **Lezione aperta di danza contemporanea**con il maestro**Claudio Scalia**e tantissimi ballerini, tutti vestiti di bianco, che hanno letteralmente invaso le sale del Museo Marca; lo spettacolo di danza contemporanea**in prima nazionale**"**Plus Ultra. Oltre il mito**" della**compagnia Ocram**di**Marco Laudani**e**Claudio Scalia**; l'incontro con il coreografo**Fredy Franzutti**; lo spettacolare balletto "**Gaité Parisienne**" della compagnia**Balletto del Sud**, dedicato alla Parigi della Belle Époque.

Pubblico insolito, di quello che si vede più negli stadi che non a teatro, quello accorso invece per **Federico Buffa**, il giornalista sportivo di Sky, protagonista de "**La milonga del fútbol**": accompagnato dagli interventi musicali del pianista**Alessandro Nidi**e della cantante**Mascia Foschi**, ha raccontato nel suo personalissimo stile, la storia di tre miti del calcio argentino**Renato Cesarini, Omar Sivori**e**Diego Armando Maradona**; nel pomeriggio invece**Cesare Bocci**, insieme all' **ensemble****Mercadante**, aveva dedicato un omaggio raffinato e coinvolgente a**Lucio Dalla**. Il fine settimana "Tra Oriente e Occidente" si è concluso con un'altra novità del XXI Festival: nel**Parco della Biodiversità**la cultura millenaria indiana è stata la protagonista di "**A piedi nudi nell'erba**" con il **guru Vincenzo Bosco**, allievo in India di**Sathya Sai Baba**.

Per il rush finale, il XXI Festival d'autunno ha infine dedicato una**tre giorni a Napoli**e alla sua musica, presentata in più declinazioni: dal musical dei record "**Mare fuori**" che ha entusiasmato il pubblico del Teatro Politeama, sold out per l'evento, alla canzone tradizionale partenopea protagonista di "**Accarezzame**" a cura dell'**Orchestra****Sinfonica Brutia**diretta da**Francesco Perri**e dei cantanti**Antonio Francesco Conti**e**Giada De Luca**, con la regia di**Luca Mazzei**; a quella del '700 raccontata da**Maria Primerano**nell'incontro su**Giovanbattista Pergolesi**e il suo tempo; alla conclusione originale e sorprendente affidata al concerto del**duo Ebbanesis**, che ha rivisitato in chiave contemporanea, con una forte dose di ironia, il patrimonio musicale napoletano.

L'ultima giornata, infine, ha contemplato oltre al concerto di**Irene Grandi**, anche l'**aperitivo-concerto con Januaria**, già vincitrice dell'ultima edizione del talent "Next Music Generation", dedicato dal Festival d'autunno alle nuove leve della musica.

«*La grande festa che ha concluso questa edizione*– ha affermato il direttore artistico Santacroce -,*ha suggellato un cartellone ricco, che ha coinvolto un pubblico ampio e variegato. È innegabile che il Festival d'autunno si sia caratterizzato nel tempo proprio per l'originalità, l'elevata qualità e la trasversalità dell'offerta e, quindi, del suo pubblico. I numeri social in aumento, così come le "impression" sul sito ufficiale, hanno confermato la bontà della scelta dei venticinque appuntamenti proposti, uniti dalle "Connessioni" che hanno fatto da sottotitolo a questa edizione: quelle tra culture, popoli, generi musicali, tradizioni, ma anche quelle che permettono alle persone di unirsi tra loro, di condividere esperienze e celebrare e approfondire la ricchezza della diversità culturale*».

Info

tel. 351. 7976071

facebook.com/festivalautunno

instagram.com/festivaldautunno_official

www.festivaldautunno.com

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/xxi-festival-d-autunno-bilancio-di-un-edizione-tra-arte-cultura-e-novit/142718